

## «Valoriamo», il modello lecchese di welfare comunitario

Presentato giovedì scorso alla casa dell'Economia, il progetto coinvolge soggetti pubblici e privati, terzo settore e aziende che credono nella responsabilità sociale d'impresa. E' finanziato da Fondazione Cariplo che ha messo 900mila euro. In tre anni investirà 2,6 milioni

**LECCO** (cca) Che cosa succede quando un territorio, con le sue aziende, le parti sociali, gli enti pubblici e il terzo settore, decide di stringere un patto di comunità e di generare nuove risposte ai propri bisogni? «Valoriamo», il progetto innovativo di «welfare sociale a km zero» è il prodotto di questa sinergia, per tanti aspetti inedita e pionieristica, presentato giovedì scorso nel corso di un convegno alla casa dell'Economia di via Tonale. Centocinquanta persone in sala, sul palco si sono succedute le persone che negli ultimi anni, a partire da un tavolo riunito nel novembre 2015, hanno lavorato perché l'idea di «un territorio declinato non solo in chiave economica, capitalistica e produttiva» trovasse «terreno fertile su cui svilupparsi», come ha ricordato l'assessore **Riccardo Mariani**. «Una forma di elaborazione collettiva che potremmo proseguire anche su altri fronti» l'auspicio. «Le risorse collettive sono un valore aggiunto - ha sottolineato Mariani - Il soggetto pubblico deve guidare e

promuovere i processi, noi crediamo in questo tipo di dimensione e vogliamo continuare a crederci». Punto di partenza un welfare in profonda trasformazione nell'ultimo decennio, insieme al profilo e ai bisogni di chi è più fragile dentro la comunità territoriale. Necessario sviluppare una pluralità di «misure di protezione sociale a finanziamento non solo pubblico, ma anche da parte di enti fortemente ancorati al territorio - come ha detto **Franca Maino** - Soggetti diversi, chiamati a raccolta, possono dare un contributo attraverso sperimentazioni che ambiscono a diventare sistema, consolidarsi, contaminare anche altri contesti, creare una nuova cultura che concepisce il welfare non solo come spesa a carico del pubblico, ma come investimento collettivo per far crescere il territorio». Sul palco si sono quindi succeduti esempi virtuosi di welfare aziendale e sociale. Il progetto Valoriamo è inserito nel bando «Welfare in Azione» di Fondazione Cariplo che ha messo a disposizione 900mila

euro dei complessivi 2,6 milioni che saranno investiti in tre anni. Coinvolte le aziende che credono nella responsabilità sociale d'impresa, investendo in progetti promossi dal terzo settore locale. Aderendo al progetto sosterranno un fondo comunitario nel quale verranno ricomposte anche risorse provenienti dal pubblico e quelle generate dal marketing sociale e dal fundraising. Il fondo finanzia le attività di inclusione socio lavorativa, intercettando e accompagnando in percorsi personalizzati al lavoro persone in temporanea difficoltà, ad alto rischio di cronicizzazione, non coperte da misure di sostegno pubblico. Non solo, le aziende promuoveranno anche l'acquisto di servizi e beni del territorio, tramite una piattaforma di offerta di welfare locale. Il convegno si è concluso con la firma di sottoscrizione dell'atto di costituzione del Fondo Valoriamo da parte del presidente della Fondazione comunitaria lecchese Mario Romano Negri.





**Anna Riva e Mario Romano Negri, presidente della Fondazione comunitaria lecchese mentre sottoscrive la costituzione del Fondo Valoriamo**

